



Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

Reparto Biodiversità di Pescara

N. 37/3-7 di prot. 2026

Pescara, 06/07/2026

OGGETTO: INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA: “PARCO DEPURATIVO SALINE – CUP: C52E24000020006

Spett.li

ERSI ABRUZZO
protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

Comune di Montesilvano
protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it

e, per conoscenza:

RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ
UFFICIO COMANDO

AGENZIA DEL DEMANIO
DIR. REGIONALE ABRUZZO MOLISE
SEDE DI PESCARA

REGIONE ABRUZZO
DPC 024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

DPC 026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

DPD 021 – Servizio Foreste e Parchi
dpd021@pec.regione.abruzzo.it
c.a. Dott. For. Sabatino Belmaggio

DPE015 – Servizio Genio Civile Pescara
dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Soc. ACA S.p.A.
aca.pescara@pec.it
c.a. del RUP, D.T. Ing. Lorenzo Livello

rif. vs nota acquisita al ns protocollo con n. 2578 del 06/06/2026

Lo scrivente Reparto rende con la presente il proprio parere nell'ambito della Conferenza di servizi istruttoria nella forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/91 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica: FSC

2021-2027 – Intervento cod. FSCRI_RI1487 denominato “Parco depurativo Saline - I lotto funzionale – CUP C52E24000020006, in qualità di gestore dell’area demaniale statale Riserva Naturale Statale “Pineta S. Filomena/Vallelunga”, assegnata in uso governativo dall’Agenzia del Demanio.

Quanto sopra premesso, degli interventi prospettati miranti al disinquinamento del fiume Saline attraverso la realizzazione di tre vasche di prima pioggia, questo Reparto si esprime relativamente a quelli interessanti la stazione di sollevamento denominata Fosso Mazzocco, I2.

La porzione di terreno ove è già presente il manufatto di Sollevamento Mazzocco **non** “è di proprietà dell’ACA” come invece è in più parti riportato negli elaborati progettuali. Infatti tale area, oggetto di “manutenzione straordinaria delle tubazioni di mandata acque nere e acque bianche” che partono dall’esistente impianto di sollevamento alle 2 vasche di prima pioggia da ubicarsi sul prospiciente arenile in Montesilvano, è inglobata totalmente all’interno della particella catastale del Comune di Montesilvano al foglio di mappa n. 11 p.lla n. 410, intestata all’ex ASFD (Azienda di Stato delle Foreste Demaniali), oggi Reparto Carabinieri Biodiversità e sottoposta a vincoli di tipo ambientale, quale Riserva Naturale Statale (DM del 13/7/1977, L. 394/91), di tipo paesaggistico ex D. Lgs 42/2004 e rientrante nella definizione di bosco ex L.R. Abruzzo n. 3/2014.

All’attualità non risulta in essere alcun contratto di concessione amministrativa con il Comune di Montesilvano né con l’ente gestore del servizio idrico, né sono stati rinvenuti negli archivi di questo Ufficio, stante la costruzione delle strutture ivi presenti risalente presumibilmente a prima degli anni ’80, atti autorizzativi di occupazione della porzione della particella anzidetta.

Riguardo all’ipotesi progettuale, per la parte di propria competenza, si rileva la mancanza di informazioni relative alle puntuali dimensioni di intervento di manutenzione straordinaria delle tubazioni mandata acque nere e acque bianche, i.e. il loro diametro e sviluppo lineare, profondità del loro interrimento né vi è riferimento, per tale tratto di scavo e di sostituzione di tubazioni, alle autorizzazioni ex L.R. Abruzzo n. 3/2014.

Nella considerazione dell’importanza strategica e di rilevanza pubblica del progetto al disinquinamento dell’asta fluviale Saline, si rilascia parere positivo condizionato alla definizione del giusto iter amministrativo regolatorio dell’uso di tale area demaniale da parte del Comune di Montesilvano/Gestore del Servizio Idrico ed al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Pur non essendo previsti tagli di piante né all’interno dell’area di cantiere né nel suo intorno, si rilevano possibili interferenze che potrebbero impattare con l’equilibrio naturale da salvaguardare nell’area di pregio naturalistico/ambientale, ai sensi della normativa di settore sopra richiamata; perciò:

- lo svolgimento di lavori deve avvenire al di fuori del periodo riproduttivo della fauna stanziale e di passo migratorio;
- vi deve essere l’utilizzo esclusivo di strade già esistenti per l’accesso all’area, con divieto di stazionamento sul soprassuolo boscato di mezzi, di attrezzature e di qualsivoglia materiale di stoccaggio afferente all’area di cantiere;
- si pone il divieto assoluto di deposito sul sedime della riserva di rifiuti e di materiale di risulta degli scavi al di fuori dell’area recintata dell’esistente impianto di sollevamento, mentre all’interno del suo perimetro potrà essere consentito un deposito temporaneo di

materiale di risulta per il tempo strettamente necessario al loro trattamento in base alla normativa di settore;

- si prescrive il contenimento massimo delle emissioni in atmosfera, rumorose, luminose, chimiche, di polveri e di sversamenti sul suolo e di ogni qualsiasi fattore di pressione ambientale che possa ripercuotersi nell'area protetta, in tutte le fasi di lavorazioni nonché di trasporto materiali;
- adottare ogni precauzione per prevenire incendi che possano propagarsi all'interno dell'area boscata,
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottenuti tutti i pareri e/o atti amministrativi necessari, rilasciati dagli enti competenti e riceverne comunicazione. Qualsiasi variazione al progetto, anche in corso d'opera, dovrà essere richiesta ed autorizzata prima della realizzazione dei lavori. Non potranno essere rilasciati, in alcun modo pareri favorevoli per le opere realizzate in difformità al progetto e non preventivamente richiesta;
- deve essere partecipate informazioni relative alla ditta aggiudicatrice e la data dell'inizio dei lavori.

IL COMANDANTE
(Ten. Col. Cristina Di Tommaso)

